

# DIFFUSIONE ED (AB)USO DEGLI INTEGRATORI ALIMENTARI IN UNA CASA CIRCONDARIALE DELLA SARDEGNA



M. Muzzoni<sup>1</sup>, A.M.F. Becciu<sup>2</sup>

1. Università degli studi di Sassari- Scuola di Specializzazione in Farmacia Ospedaliera

2. Servizio Farmaceutico Territoriale Sassari



## INTRODUZIONE

Il decreto legislativo n. 140 del 18 luglio 2011 trasferisce tutte le funzioni sanitarie al servizio sanitario della regione, in particolare alle ASSL in cui nel proprio territorio e nel cui ambito di competenza sono ubicati gli istituti penitenziari. Nella regione Sardegna le funzioni sono state stabilite con la delibera G.R. n.13/5 del 2017, nella quale vengono elencati i compiti della farmacia. Nel dettaglio questa delibera prevede l'individuazione di un farmacista referente per gli Istituti penitenziari che possa garantire la presenza programmata presso gli stessi in base alle esigenze rilevate. Supportando in questa maniera il personale interno nei diversi ambiti.

## OBIETTIVI

Lo scopo del lavoro è quello di monitorare il consumo degli integratori all'interno di una casa circondariale, mostrare le anomalie derivanti dal loro uso scorretto e le azioni intraprese per scongiurarlo.

## MATERIALI E METODI

I dati relativi al numero di confezioni, tipo di integratori e ai pazienti sono stati ottenuti analizzando le richieste effettuate dalla infermeria alle farmacie convenzionate dal 03/02/2019 al 27/02/2020. Le informazioni relative alle procedure autorizzative e ai criteri per la loro concessione sono state fornite dalla direzione sanitaria.

## RISULTATI

Nel periodo preso in esame sono state autorizzate ed acquistate 22 confezioni di integratori, destinate a 19 pazienti. Nel primo semestre sono state autorizzate 17 confezioni, mentre nel secondo, ne sono state autorizzate 5. Vi è stata una riduzione delle richieste approvate del 70,6%. Questa variazione è avvenuta in seguito alla segnalazione da parte della polizia penitenziaria di uno smercio tra detenuti di farmaci (veicolati all'interno delle confezioni degli integratori) e al non rispetto dei limiti di assunzione giornalieri. Per contrastare questo fenomeno si è deciso di autorizzare solo le richieste avvalorate del personale medico e di far custodire e far somministrare gli integratori al personale infermieristico.

## CONCLUSIONI

Il presente lavoro mostra come le azioni svolte del farmacista non si costruiscano solo attorno al Farmaco, ma comprendano molteplici classi merceologiche (tra cui anche quella degli integratori alimentari). La conoscenza e la vigilanza sul corretto uso dei prodotti salutistici consentono infatti di proteggere la riuscita della terapia, tutelare la salute del paziente e scongiurare reazioni avverse.